



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Pordenone

nr. 3047 di prot.

OGGETTO: Liquidazioni spese di Giustizia. Servizio on-line

AI SIGNORI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI E DEI COLLEGI PROFESSIONALI
DELLE PROVINCE DI VENEZIA E DI PORDENONE

Al pari di altri Uffici giudiziari, questa Procura della Repubblica utilizza per le procedure di gestione e liquidazione delle spese di Giustizia l'applicativo SIAMM- spese di Giustizia. Attraverso questo sistema informatico vengono gestiti i compensi e le indennità spettanti ai soggetti terzi, quali consulenti tecnici, testimoni, interpreti, ecc.

Il pagamento delle prestazioni avviene dopo la presentazione di una istanza di liquidazione presso questo Ufficio requirente.

Orbene mi permetto di suggerire, nell'intento di rendere all'utenza un servizio piu' efficiente e piu' celere, che le istanze di liquidazione vengano inviate anche mediante un'applicazione web, che consente di semplificare e velocizzare l'intero iter di liquidazione delle spese di Giustizia.

Le istanze di liquidazione, invece di essere presentate, come oggi avviene, personalmente presso questa Segreteria, possono essere indirizzate al magistrato competente tramite una procedura assistita e previa autenticazione al sistema SIAMM, precisamente utilizzando il " sistema liquidazioni spese di Giustizia ".

L'applicazione è raggiungibile attraverso il sito istituzionale del Ministero della Giustizia, al seguente link:

<https://lsg.giustizia.it/>

Effettuata la necessaria registrazione, l'utente ha la possibilità di usufruire di alcuni vantaggi:

- gestione dei propri dati anagrafici e fiscali: - informazioni necessarie per consentire all'ufficio giudiziario di procedere correttamente alla lavorazione della richiesta di liquidazione; i dati inseriti con la prima registrazione saranno utilizzabili per le successive richieste
- inserimento di un'istanza di liquidazione
- monitoraggio dello stato delle istanze già presentate agli uffici giudiziari

- piu' rapida definizione della procedura di liquidazione, atteso che la elaborazione diretta dei dati da parte del sistema informativo consente di ridurre i tempi di lavorazione.

Le istanze di pagamento, che vanno presentate pena la decadenza dal diritto al compenso entro 100 giorni dal deposito dell'elaborato o dal compimento della attività (vds art. 71 comma 2 del TU n. 115 del 2002) , dovranno fare riferimento al nr. di procedimento per il quale si è prestata la attività e il nome del sostituto titolare delle indagini, nonché essere accompagnate dai necessari documenti, ugualmente in formato pdf, di riferimento : conferimento incarico, istanza eventuale di proroga per il deposito, autorizzazione relativa, data del deposito presso la Segreteria del PM, spese sostenute, ecc.

La presente modalità - è bene chiarirlo - non influisce sull'ordinario iter di pagamento che passa dalla verifica di congruità e correttezza da parte del sostituto titolare delle indagini, alla emissione del decreto di pagamento (ex art. 168 TU n. 115 del 2002) ed infine alla trasmissione all'Ufficio spese di Giustizia per il pagamento, ma influirà positivamente sui tempi di lavorazione della istanza.

Preme chiarire che l'indirizzo di posta elettronica da cui si manda la mail deve essere necessariamente lo stesso indirizzo utilizzato in fase di registrazione.

Dalla home page di accesso al sistema è possibile scaricare un manuale operativo destinato agli utenti esterni. Ad ogni modo per chiarimenti e per la risoluzione di qualsiasi questione tecnica è possibile rivolgersi al servizio di Help desk del Sistema SIAMM: supporto.siamm@giustizia.it - 06/90289117.

Mi permetto ricordare che qualora necessita la emissione di fattura, questa dovrà essere trasmessa solo dopo l'emissione del provvedimento di liquidazione.

Prego pertanto di voler diffondere tra i Signori iscritti quanto qui rappresentato, tenendo presente comunque che ulteriori informazioni potranno sempre essere ottenute contattando l'ufficio liquidazioni di questa Procura, dr.ssa Maria Capellupo, tel. 0434/501233 - spesedigiustizia.procura.pordenone@giustizia.it

Formulo distinti saluti.

Pordenone , 15 aprile 2020

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Tito

